

Da "PEC Parrocchia Madonna delle Rose" <parrocchia@pec.madonnarose.it>

A "██████████" <██████████>

Data lunedì 9 novembre 2020 - 22:42

R: ISTANZA AI SENSI DELL'ART. 7 D.L. N. 196/2003

Sig.Mariateresa

Ho provveduto ad annotare nel registro di battesimo la sua volontà di non appartenere più alla Chiesa Cattolica. Saluti. P. Mario, parroco.

Da: ██████████ [mailto:██████████]

Inviato: venerdì 30 ottobre 2020 13:15

A: parrocchia@pec.madonnarose.it

Oggetto: ISTANZA AI SENSI DELL'ART. 7 D.L. N. 196/2003

Priorità: Alta

Al Parroco della Parrocchia di:

Madonna delle Rose

Via Rosario Santa Fè, 7

10134 TORINO

parrocchia@pec.madonnarose.it

OGGETTO: istanza ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003.

Io, sottoscritta ██████████, nata a TORINO, il 04/01/19██, con la presente istanza, presentata ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Decreto Legislativo n. 196/2003, mi rivolgo a Lei in quanto responsabile dei registri parrocchiali. Essendo stata sottoposta a battesimo in una data a me non nota ma presumibilmente di poco successiva alla mia nascita, nella parrocchia dell'Ospedale S. Anna di Torino ma avendo fatto successivamente Prima Comunione, Cresima ed essermi sposata nella Sua Parrocchia,

riconoscendo la mia inequivocabile volontà di non essere più considerata aderente alla confessione religiosa denominata "Chiesa cattolica apostolica romana" chiedo che venga rettificato il dato in Suo possesso, tramite annotazione della seguente dichiarazione: "L'interessata dichiara di non essere mai appartenuta alla confessione religiosa denominata Chiesa cattolica apostolica romana". Chiedo inoltre che dell'avvenuta annotazione mi sia data conferma per pec, debitamente sottoscritta al seguente indirizzo: ██████████

Si segnala che, in caso di mancato o inidoneo riscontro alla presente richiesta entro 15 giorni, mi riservo, ai sensi dell'art. 145 del Decreto Legislativo n. 196/2003, di rivolgermi all'autorità giudiziaria o di presentare ricorso al Garante per la protezione dei dati personali.

Dichiaro di rinunciare fin da subito a qualsivoglia pausa di riflessione o di ripensamento in ordine alla soprascritta istanza; avverto che considererò ogni dilazione come rifiuto di provvedere nel termine di legge (15 giorni, ai sensi dell'art. 146, comma 2, del D. lgs. n. 196/2003) e che quindi intendo immediatamente ricorrere all'autorità giudiziaria o al Garante per la tutela dei dati personali, qualora Lei illegittimamente differisse l'annotazione richiesta ad un momento successivo al quindicesimo giorno dal ricevimento della presente. Ciò, in ottemperanza del Decreto Legislativo n. 196/2003 (che ha sostituito, a decorrere dall'1/1/2004, la previgente Legge n. 675/1996), in ossequio al pronunciamento del Garante per la protezione dei dati personali del 13/9/1999 ed alla sentenza del Tribunale di Padova depositata il 29/5/2000.

Si diffida dal comunicare il contenuto della presente richiesta a soggetti terzi che siano estranei al trattamento, e si avverte che la diffusione o la comunicazione a terzi di dati sensibili può configurare un illecito penale ai sensi dell'art. 167 del D.lgs. n. 196 del 2003.

Distintamente 

Allegati: Istanza firmata in originale
pdf documento di identità